

**FINANZIARIA: CACCIARI, ANCORA PROMESSE MANCATE PER VENEZIA. DOMANI INCONTRA LAVORATORI FENICE CHE PROTESTANO PER TAGLI FUS**

(ANSA) - VENEZIA, 10 NOV - Da Venezia anche il sindaco Massimo Cacciari si unisce alle critiche dell'Anci e di altri suoi colleghi alla Finanziaria. Con un riferimento particolare sia alle attese risorse per la legge speciale per Venezia, sia alla questione dei tagli del Fus che colpiscono anche la Fenice, di cui il sindaco è per statuto il presidente. "Malgrado le promesse - ricorda Cacciari, ricordando sia l'ultima riunione del Comitato che le aspettative in merito al maxiemendamento - non c'è nulla per la legge speciale. Ora vediamo cosa succede alla Camera, se no il discorso è chiuso". Quanto ai tagli del Fus, "sono stati recuperati - rileva - solo 100 milioni dei 160 dell'anno scorso: siamo insomma sotto di 60 milioni, e la Fenice, stando così le cose, ha due milioni di euro in meno". E proprio su questo tema Cacciari incontrerà domani i lavoratori della Fenice, che da alcuni giorni stanno sensibilizzando il pubblico con volantinaggi, una raccolta di firme e l'affissione di due striscioni all'esterno del teatro. "Dal fuoco ci si salva - vi si legge -, dall'ignoranza no". (ANSA).

**VENEZIA: ARRIVA MOSE', LO STIVALE PER PIOGGIA E ACQUA ALTA. HA ANCHE UNA SCALA GRADUATA CON I VARI LIVELLI DI MAREA**

(ANSA) - VENEZIA, 10 NOV - Si chiama Mosé, proprio come il profeta, ed è uno stivale tubolare in polietilene trasparente concepito per resistere alla pioggia e all'acqua alta. Lo ha presentato stasera all'Harry's Bar di Venezia l'attore e commediografo veneziano Maurizio Bastianetto - ideatore dell'oggetto -, il quale ha sottolineato, in particolare, che il nome della sua creazione non è un acronimo come quello del Mose (il sistema di difesa dalle acque alte), ma è proprio il nome di colui che fu salvato dalle acque e portò gli Ebrei attraverso il Mar Rosso. E disegni stilizzati di acque rosse e pesci esotici sono stampati su una delle facce dello stivale, mentre sull'altra è raffigurata una scala graduata con i vari livelli di marea, rispetto al suolo e rispetto allo zero mareografico. Uno strumento - ha osservato Bastianetto - per far conoscere le reali dimensioni del fenomeno dell'acqua alta". "Quando la stampa parla di 100 centimetri di marea - ha osservato a sua volta il titolare dell'Harry's, Arrigo Cipriani - si riferisce al livello medio del mare, assai più basso del suolo, ma molti nel mondo credono che Venezia sia realmente sommersa da un metro d'acqua, quando invece, anche nei punti meno elevati della città, si tratta solo di pochi centimetri. L'acqua alta è un fenomeno che c'è sempre stato e che non distruggerà mai i palazzi di Venezia. I maggiori danni dell'alluvione del 1966 - ha concluso Cipriani - furono prodotti dalle barche che, uscite dai canali e addentratesi per le calli sommerse, sfondavano per la trascuratezza dei conducenti le vetrine dei negozi". La presentazione, cominciata con la proiezione di un filmato sull'acqua alta opera del giornalista televisivo Marino Varagnolo, con musiche di Umberto Da Preda, ha visto la presenza anche del titolare dell'azienda che produce il Mosé, la Ceb Plast di Spinea (Venezia), Giovanni Bernardi. La ditta, è stato rilevato, ha prodotto finora circa duemila paia di questi stivali, ma sarà in grado di sfornarne centomila all'anno. Il Mosé sarà posto in vendita a un prezzo che si aggirerà sui 10-12 euro, ma i primi esemplari saranno donati al sindaco di Venezia Massimo Cacciari e al governatore del Veneto Giancarlo Galan. In caso di pioggia - è stato sottolineato - il Mosé può essere adoperato come copriscarpa, adattandosi ai numeri che vanno dal 35 al 45. (ANSA).